



Hiking Europe



**FORESTE MILLENARIE
TRA ACQUACHETA E TRAMAZZO**

EMILIA-ROMAGNA

www.hikingeurope.net

HikingEurope

MAPPA SCHEMATICA DEL PERCORSO CON I NUMERI DELLE TAPPE



Legenda

- TAPPA** Tappa
- Itinerario
- Strada
- Autostrada
- Ferrovia
- Corso d'acqua
- Parco regionale
- Parco nazionale
- Passo
- Monte
- Centro abitato
- Inizio o arrivo tappa



PARCO NAZIONALE
DELLE FORESTE CASENTINESI
MONTE FALTERONA E CAMPIGNA



FORESTE MILLENARIE TRA ACQUACHETA E TRAMAZZO

Uno splendido anello nel cuore verde delle Foreste Casentinesi

Da San Benedetto in Alpe, attraverso il Sentiero Natura raggiungiamo la cascata dell'Acquacheta, citata da Dante nel XVI canto dell'Inferno. Il sentiero nel tratto finale si inerpica in un punto panoramico da dove è possibile ammirare la cascata fino a giungere nel bel pianoro della Piana dei Romiti, dove segnaliamo l'antica presenza di un eremo fondato dai Monaci dell'Abbazia di San Benedetto, proprio in questo luogo.

Dai Romiti, oltre il Monte di Londa, nei pressi della località Crocione, raggiungiamo in uno straordinario contesto naturalistico il nostro punto tappa: l'Eremo dei Toschi o di Santa Maria. Il secondo giorno dopo aver ripercorso a ritroso un tratto della strada forestale del giorno precedente, ci inoltriamo nella splendida veduta di ampi prati pascoli dal crinale che ci porterà al Passo Peschiera per poi proseguire lungo lo spartiacque tra il bacino del Montone e del Lamone, fino a raggiungere il Sentiero Natura di Lago di Ponte. Da qui a breve raggiungeremo il Rifugio Casa Ponte, secondo punto tappa del nostro percorso, nella valle del Tramazzo. Il terzo giorno dedicato al rientro, il sentiero ci regala una piacevole e ombreggiata discesa oltre a scorci dell'Alpe di San Benedetto. Il rientro al paese avviene dalla parte alta e storicamente più antica, Il Poggio, dove hanno sede i resti di una delle più antiche Abbazie Benedettine, fondata intorno al Mille da San Romualdo, padre dei Camaldolesi.

HikingEurope

FORESTE MILLENARIE TRA ACQUACHETA E TRAMAZZO

Uno splendido anello nel cuore verde delle Foreste Casentinesi

Tre giorni di cammino lungo la valle dell'Acquacheta e l'alta Valle del Tramazzo. Questo tour ci porterà alla famosa cascata, citata da Dante nel canto del XVI Inferno, attraverso vecchie fattorie, alcune delle quali ancora oggi abitate, e antichi mulini, segno della presenza passata dell'uomo.

1 GIORNO – Da San Benedetto in Alpe a Il Crocione

Da S. Benedetto in Alpe il Sentiero Natura dell'Acquacheta conduce alla famosa cascata citata da Dante nel XVI canto dell'Inferno. Salendo dolcemente lungo il sentiero, incontriamo presto sul percorso il bivacco Cà del Rospo e l'antico Mulino dei Romiti, testimonianze di un passato insediamento della valle.

Il sentiero si inerpica fino alla Piana dei Romiti, un bel pianoro circondato da ripidi versanti ai piedi del Monte Lavane.

Dai Romiti il nostro percorso prosegue fino a giungere a Balze Trafossi e Monte di Londa. Poco più avanti, giunti alla strada forestale che percorreremo fino al bivio in località Il Crocione e da qui all'Eremo dei Toschi o di Santa Maria.



Foto: Maria Vittoria Biondi



2 GIORNO – Dall’Eremo dei Toschi a Lago di Ponte

Ripercorriamo in senso opposto la strada forestale del giorno precedente fino al bivio con il sentiero che scende alla Piana dei Romiti e alla Cascata del Lavane; dal punto panoramico sulla Cascata dell’Acquacheta saliamo fino a Poggio dell’Inferno. La fatica sarà alleviata dalla splendida vista degli ampi pascoli e del crinale che da Monte Lavane giunge a Passo Peschiera. Superato Passo Peschiera continuiamo a risalire il crinale fra il bacino del Montone e quello del Lamone, dal quale potremo ammirare l’Eremo di Gamogna; giunti a Cozzo del Diavolo, scendiamo alla strada forestale del Tramazzo e proseguiamo fino a Poggio Gurioli. Da qui attraverso il Sentiero Natura arriviamo al Rifugio Casa Ponte.

3 GIORNO – Da Lago di Ponte a San Benedetto in Alpe

Risaliamo nuovamente alla Colla del Tramazzo e giunti sulla strada forestale andiamo in direzione Monte Collina, svoltando però dopo poche centinaia di metri sulla destra: una piacevole discesa ci porterà direttamente al punto di partenza dell’anello. Inizialmente immerso nell’ombra dei faggi, il sentiero presto si apre e ci regala splendidi scorci dell’Alpe di S. Benedetto: nel nucleo più antico di S. Benedetto, il Poggio, troviamo i resti di una delle più antiche abbazie benedettine, fondata attorno all’anno Mille da San Romualdo, padre dell’ordine dei Camaldolesi. Dopo la visita alla chiesa e all’antica cripta, potremo scendere alla parte bassa del paese e da qui al punto di partenza.

Pacchetto relativo all’itinerario:

Durata: 3 giorni e 2 notti

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Il pacchetto comprende: l’alloggio in strutture con due giorni di trattamento a pensione completa, il trasferimento e il ritorno dalla stazione di Cesena a San Benedetto in Alpe, guida ambientale per tre giorni.

Il pacchetto non include: il trasporto dei bagagli durante il viaggio, gli extra generali e tutto ciò non indicato in “il pacchetto comprende”.

Impresa turistica:

TREKKING ITALY – PROMAPPENNINO

Contatto: Camilla Boschetti

Tel 338 8459659 - 340 0780939 - www.trekkingitaly.net - info@trekkingitaly.net

HikingEurope



INFORMAZIONI PRATICHE GENERALI

Livello di difficoltà: E – Escursionisti

Posizione: Partenza con treno locale da Bologna Centrale a Cesena e trasferimento dalla Stazione di Cesena a San Benedetto in Alpe.

Numero di tappe/giorni: 3 tappe

Percorrenza complessiva: 34 km

Tempo complessivo stimato: 15 h

Dislivello complessivo in salita: +1590 m

Dislivello complessivo in discesa: -1607 m

Altitudine massima (m): 1098 m (Poggio dell'Inferno)

Altitudine minima (m): 499 m (San Benedetto in Alpe)

Segnaletica: Segnavia bianco/rossi CAI (Club Alpino Italiano), frecce segnavia "Foreste Sacre"



Foto: Fiorenzo Rossetti

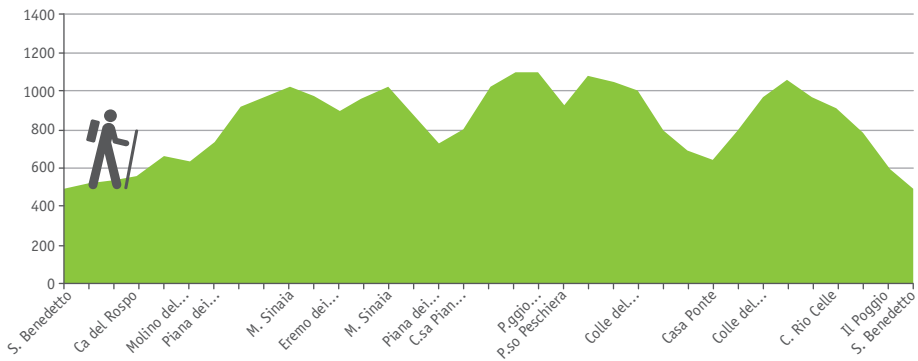
Ulteriori informazioni o consigli:

Consigliamo di affrontare questo anello con un buon allenamento anche se non ci sono passaggi difficoltosi; sono consigliate calzature adeguate. Alcuni tratti del sentiero in prossimità della Cascata dell'Acquacheta in alcune stagioni potrebbero risultare un po' scivolosi per la presenza di acqua.



Foto: Antonella Lizzani

PROFILO TOPOGRAFICO GENERALE





Discovering
Rural Europe



Co-funded by the COSME programme
of the European Union

 Generalitat de Catalunya
Government of Catalonia
Catalan Tourist Board

 **Comhairle Contae
Dhún na nGall**
Donegal County Council

 **DENE** d.o.o.
REGIONALNA RAZVOJNA AGENCIJA
DUBROVAČKO-NERETVANSKE ŽUPANIJE



**NATURFREUNDE
AMIS DE LA NATURE
NATURE FRIENDS
INTERNATIONALE**

 **NIT**
NEW INSIGHTS FOR TOURISM

 **PIRINEU** eció

 **Universitat
de Girona**

 **Regione Emilia-Romagna**

Questo documento fa parte del progetto HikingEurope che ha ricevuto finanziamenti dal programma COSME dell'Unione Europea (2014-2020). Il contenuto di questo documento impegna solo il suo autore e non riflette la visione della Commissione e/o l'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese o qualsiasi altro organismo dell'Unione europea. La Commissione Europea e l'Agenzia non si assumono alcuna responsabilità per l'utilizzo che può essere fatto delle informazioni che contiene.

Gradi di difficoltà dell'escursionismo secondo la classificazione del Club Alpino Italiano (CAI)

T = Turistico – Itinerario su stradine, mulattiere o larghi sentieri. I percorsi generalmente non sono lunghi, non presentano alcun problema di orientamento e non richiedono un allenamento specifico se non quello tipico della passeggiata.

E = Escursionisti – Itinerari su sentieri od evidenti tracce in terreno di vario genere (pascoli, detriti, pietraie...). Sono generalmente segnalati con vernice od ometti (pietre impilate a forma piramidale che permettono di individuare il percorso anche da lontano). Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma solo lievemente inclinati. Richiedono l'attrezzatura descritta nella parte dedicata all'escursionismo ed una sufficiente capacità di orientamento, allenamento alla camminata anche per qualche ora.

EE = Escursionisti Esperti – Sono itinerari generalmente segnalati ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata (uso delle mani in alcuni punti). Pur essendo percorsi che non necessitano di particolare attrezzatura, si possono presentare tratti attrezzati se pur poco impegnativi. Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

EEA = Escursionisti Esperti con Attrezzatura – Vengono indicati i percorsi attrezzati (o vie ferrate), richiedono l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

Foto in copertina: Firenze Rossetti